

**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI AUTONOMI DELLA
LOMBARDIA
FAISAL –**

Prot. N. 40

Corzano (BS), 28/10/2008

**Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – On.le Mariastella Gelmini
Al Capo Dipartimento per l'istruzione – Dott. Giuseppe Cosentino
Al Direttore Generale USRL – Dott.ssa Anna Maria Dominici**

- DOCUMENTO SULLA SCUOLA -

Le scuole autonome Lombarde associate nelle ASA provinciali e federate nella FAISAL, ritengono indispensabile sottolineare le perplessità, a volte contrarietà rispetto:

1. alle ultime norme emanate con il Decreto 137;
2. alla difficoltà di bilancio di tutte le scuole;
3. alle incertezze sul futuro degli Istituti Tecnici e Professionali.

1. La Riforma contenuta nel decreto 137 **non è stata oggetto di alcun confronto** con i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nel sistema formativo.

L'introduzione della **valutazione in decimi anche del comportamento** e del suo peso ai fini della promozione fanno riferimento a un **approccio sanzionatorio** più che educativo.

Il modello attuale della scuola dell'infanzia è ritenuto **tra i migliori al mondo** dall'OCSE e dall'UE, in quanto garantisce una scolarizzazione precoce e diffusa.

Anche la scuola primaria italiana si colloca ai primi posti a livello internazionale. Evidentemente il modello attuale, se ben applicato, dà ottimi risultati.

Il modello di scuola delineato dal decreto 137 è caratterizzato da grande rigidità e si pone come **limitazione e vincolo all'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica** degli istituti scolastici.

Il **sistema di formazione** obbligatorio che viene definito dal decreto 137, con il notevole taglio agli investimenti, **non risponde alle esigenze fondamentali di equità sociale e di alto livello di formazione** che una società globalizzata richiede, pertanto essa **penalizza il Paese**.

La scuola non potrà più garantire nemmeno un minimo di approccio personalizzato per tutti i bambini che ne hanno bisogno, perché necessitano di tempi più lunghi o di interventi differenziati. Inevitabilmente **la scuola diventerà più selettiva**: favorirà chi ha capacità adeguate e penalizzerà chi ha più difficoltà.

Saranno sempre più marcate le differenze tra coloro che potranno permettersi di iscriversi a scuole non statali che garantiranno un'offerta formativa più ricca e coloro che non potranno permetterselo e saranno costretti a frequentare scuole statali certamente di basso profilo: questo modello favorisce la **disequità sociale**.

Il modello proposto nell'art. 4 del D.L 137 costituisce un grave **impoverimento per l'offerta formativa**: non si potranno più realizzare attività laboratoriali, di ricerca, di approfondimento che richiedono l'articolazione delle classi in gruppi meno numerosi e un tempo scolastico più lungo.

Vi sarà certamente uno **scadimento della qualità dell'insegnamento**: la scarsità del tempo a disposizione e la numerosità e complessità delle classi porteranno a privilegiare modalità di insegnamento frontali e verbalistiche.

Si perderanno preziose professionalità costruite in anni di aggiornamento, di formazione sul campo, di passione e di dedizione.

Andranno **sprecate notevoli investimenti** che gli Enti Locali hanno in questi anni fatto per costruire e attrezzare mense e laboratori che non serviranno più.

FAISAL

Segreteria organizzativa:

c/o I.I.S. "V. DANDOLO" Piazza Chiesa, 2 – 25030 Bargnano di Corzano (BS)
Tel. 030/9718132 – 030/9718227 Fax 030/9719062 e-mail paolaasab@virgilio.it

Il modello antimeridiano nella scuola del primo ciclo **penalizza le famiglie**, fatto ancor più grave in riferimento alla necessità, oltre che al diritto, che anche le madri abbiano un'occupazione.

2. Segnaliamo che nella predisposizione del Programma annuale la maggior parte delle scuole mette a bilancio residui attivi degli anni passati che francamente non si sa più se saranno esigibili, come i compensi per gli Esami di Stato (dal 2002), le spese per supplenze sostenute nell'ultimo quadrimestre del 2006 e la terza area negli Istituti Professionali.

Urge chiarezza sulla loro corresponsione per non trascinare un bilancio che, anno dopo anno, rischia di diventare non corrispondente alla realtà.

Appreziamo il sistema di erogazione diretta dei finanziamenti alle scuole, ma sarebbe opportuno che le erogazioni corrisposte coi monitoraggi periodici, fossero determinate nella loro composizione in maniera chiara, con la distinzione dell'entità voce per voce, per non ingenerare confusioni contabili, ricordando che l'autonomia scolastica è collegata alla autonomia finanziaria e alla certezza delle risorse.

E' necessaria pertanto la certezza dei finanziamenti di competenza, la corresponsione delle somme arretrate dovute alle scuole, l'utilizzo delle risorse senza destinazione di vincolo come previsto dal regolamento di contabilità.

3. Si raccomanda il mantenimento dei percorsi scolastici Tecnici e Professionali in considerazione delle utenze diversificate.

L'unificazione dei percorsi in uno unico tecnico determinerebbe un aumento della dispersione scolastica insopportabile, rendendo irraggiungibili gli obiettivi della Conferenza di Lisbona sulla scuola.

L'ipotesi di riduzione della presenza degli insegnanti tecnico-pratici, in particolare negli Istituti Professionali, acuirebbe ancor più il problema della dispersione ed è in contraddizione con le enunciazioni Ministeriali sull'importanza delle attività laboratoriali.

L'attività si ridurrebbe sostanzialmente alla sola lezione frontale.

Si evidenzia inoltre che in un percorso professionale a **ciclo lungo** quinquennale è essenziale dopo il primo biennio trovare un raccordo con il 3° anno della formazione professionale, da poter svolgere in accordo con le Regioni o, per il principio della sussidiarietà, dagli stessi istituti in modo da certificare con un attestato di qualifica le competenze acquisite da quegli studenti che vogliono concludere l'iter formativo con un **ciclo breve**.

Per le considerazioni sopra esposte la FAISAL chiede che venga messo in discussione il contenuto del Decreto 137 e che si dia spazio ad un confronto serio, orientato a garantire un servizio qualitativamente adeguato, partendo dall'analisi della situazione esistente e dalle possibilità di risparmio e di miglioramento dell'offerta formativa che pur esistono, e dando finalmente voce alle Scuole Autonome.

Il Presidente FAISAL
F.to Prof. Piero Maffeis

A.S.A.BERG. – BERGAMO – Prof.ssa Anna Maria Persico

A.S.A.B. – BRESCIA – Prof. Piero Maffeis

A.S.C.A. – CREMONA – Prof. Giuseppe Rocchetta

A.I.S.A.M. – MANTOVA – Prof. Ernesto Flisi

A.S.A.M. – MILANO – Prof. Aldo Acquati

A.S.A.S. – SONDRIO – Prof. Erminio Andreola

A.S.VA. – VARESE – Prof. Lucio Valli

FAISAL

Segreteria organizzativa:

c/o I.I.S. "V. DANDOLO" Piazza Chiesa, 2 – 25030 Bargnano di Corzano (BS)
Tel. 030/9718132 – 030/9718227 Fax 030/9719062 e-mail paolaasab@virgilio.it